



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

OSSERVATORIO TORINO LIONE

**275° RIUNIONE PLENARIA**

**21 GENNAIO 2019**

**SINTESI DEL DIBATTITO E DECISIONI ASSUNTE**

Nella sede della Prefettura di Torino sono presenti, oltre all'arch. Paolo FOIETTA, Presidente dell'Osservatorio e Presidente della Delegazione Italiana della CIG:

**PREFETTURA DI TORINO**

Dr. Claudio PALOMBA  
Dr.ssa Marita BEVILACQUA

**REGIONE PIEMONTE**

Presidente della Regione Sergio CHIAMPARINO  
Assessore ai Trasporti Francesco BALOCCO  
dr. Paolo MILANESIO  
ing. Andrea CARPI  
arch. Riccardo LORIZZO  
ing. Mario ELIA  
arch. Eugenia MOLINAR MIN  
dr. Bruno ALESSI

**CITTA' METROPOLITANA**

Ing. Giannicola MARENGO

**COMUNI AMBITO A1 (Sezione Transfrontaliera)**

**CHIOMONTE**

Sindaco Silvano OLLIVIER  
Arch. Michele RUFFINO

**GIAGLIONE**

Sindaco Ezio PAINI

**SALBERTRAND**

Sindaco Riccardo JOANNAS

**GRAVERE**

Sindaco Piero NURISSO

**MEANA DI SUSÀ**

Sindaco Adele COTTERCHIO

**COMUNI AMBITO A2 (varianti in nuova sede)**

**RIVOLI**

Sindaco Franco DESSI'

**BUTTIGLIERA ALTA**

Sindaco Alfredo CIMARELLA  
Arch. Alberto BALLARINI

**ORBASSANO**

Presidente del Consiglio Comunale Eugenio GAMBETTA  
Arch. Valter MARTINO



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

OSSERVATORIO TORINO LIONE

**COMUNE DI RIVALTA DI TORINO**

Sindaco Nicola DE RUGGIERO

arch. Claudio MALACRINO

**COMUNE DI ROSTA**

Sindaco Domenico MORABITO

**COMUNI AMBITO B1 (adeguamento linea storica)**

**CHIANOCCO**

Sindaco Giuseppe GALLIANO

arch. Livio DEZZANI

**SANT'ANTONINO DI SUSA**

Sindaco Susanna PREACCO

arch. Livio DEZZANI

**COMUNI AMBITO B2 (adeguamento e miglioramento accesso nodo di Torino)**

**SETTIMO TORINESE**

arch. Antonio CAMILLO

**TROFARELLO**

Assessore Stefania GRAZINI

**GRUGLIASCO**

Sindaco Roberto MONTA'

**COMUNI AMBITO B3 (tracciato esistente della Linea Storica in media/alta Valle)**

**CHIOMONTE**

arch. Michele RUFFINO

**SALBERTRAND**

Sindaco Riccardo JOANNAS

**MEANA DI SUSA**

Sindaco Adele COTTERCHIO

**OULX**

Vice Sindaco Paolo TERZOLO

**COMUNI AMBITO C (interventi connessi)**

**BUTTIGLIERA ALTA**

Sindaco Alfredo CIMARELLA

Arch. Alberto BALLARINI

**COMUNE DI CESANA TORINESE**

Sindaco Lorenzo COLOMB

**COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE**

Sindaco Massimo ROZZINO

**PROMOTORI**

**RFI**

ing. Filippo CATALANO

ing. Luca BASSANI

ing. Rosella GRECO

**ITALFERR**

ing. Filippo BORSETTI

ing. Enrico PIOVANO



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

OSSERVATORIO TORINO LIONE

ing. Alessandro CARRA'  
ing. Francesco PERRONE

**TELT-sas**

arch. Mario VIRANO  
ing. Lorenzo BRINO  
ing. Matteo BERTELLO  
dr. Andrea COSTANTINO  
ing. Silvio GARAVOGLIA  
ing. Manuela ROCCA  
arch. Elena GANDOLFO  
arch. Gian Marco URAS  
ing. Carlo OGNIBENE – Tecnimont SpA

**ASSOCIAZIONI ED ENTI INVITATI**

**ARPA**

dr.ssa Paola BALOCCO

**API – ASSOCIAZIONE PICCOLE IMPRESE**

dr. Roberto COTTERCHIO

**ASCOM TORINO**

Presidente Maria Luisa COPPA

Dr. Ugo BOER

dr. Marco CICHELLI

**CONFINDUSTRIA PIEMONTE**

arch. Cristina MANARA

**CNA PIEMONTE**

Sig. Costantino SPATARO

**FAI – ASSOCIAZIONE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO**

dr. Enzo POMPILIO D'ALICANDRO

**IMPREND'OC**

Presidente ing. Roberto GARBATI

**LEGACOOP PIEMONTE**

dr. Renzo BRUSSOLO

**SITO**

Ing. Giovanni Battista QUIRICO

dr. Danilo MARIGO

**UNIONE INDUSTRIALE TORINO - FILIERA DELLE COSTRUZIONI- ANCE**

dr. Carlo COLOMBINO

ing. Roberto VINCHI

dr. Giovanni ROBERTI

po Gianluca

**CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD**

Sig. Giovanni GALLO

**CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (CIA)**

Dr. Luigi ANDREIS

**SINDACATO CGIL – FILLEA**

Sig. Stefano PONZUOLI

**SINDACATO CISL – FILCA**

Dr. Gerlando CASTELLI



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

OSSERVATORIO TORINO LIONE

**STRUTTURA COMMISSARIO DI GOVERNO**

**ESPERTI COMMISSARIO DI GOVERNO**

arch. Ilario ABATE DAGA

**ESPERTI INVITATI**

prof. arch. Carlo Alberto BARBIERI

ing. Franco CAMPPIA

arch. Pasquale Bruno MALARA

ing. Aldo MANTO

prof. arch. Fabio MINUCCI

ing. Michele PANTALEO

ing. Silvano RAVERA

dr. Andrea VALENTE ARNALDI

prof. Mario VILLA

prof. Roberto ZUCCHETTI

ing. Fulvio QUATTROCCOLO

ing. Giancarlo BERTALERO

dr. Andrea COSTANTINO

- 1) Approvazione sintesi delle sedute del 23/11/2018 e del 21/12/2018
- 2) Presentazione ulteriori approfondimenti alle analisi di carattere ambientale condotte nel mese di dicembre 2018
- 3) Forme e modi di prosecuzione delle attività
- 4) Varie ed eventuali

Alle ore 09,45 il Presidente Foietta apre la seduta.

Dopo aver ringraziato tutti i presenti per la numerosa partecipazione, ed in particolare osservando che sono presenti personalmente ben diciotto Sindaci, il Presidente della Regione Piemonte ed il Prefetto di Torino, data l'importanza del punto n. 3 propone di anticipare la trattazione di questo punto dell'ordine del giorno. Informa i presenti che nessuna risposta e/o comunicazione è pervenuta dal Governo.

Presenta il "fatto nuovo", ovvero la "proroga "tecnica" ai sensi della legge n. 444 del 1994 di 45 gg, comunicata agli uffici commissariali di Roma, ovvero fino al giorno 15 febbraio 2019.

Ritiene che tale fatto, puramente "tecnico", non modifichi il contesto politico ed amministrativo e non rappresenti una differente volontà del governo.

Ripercorre quindi la storia recente dell'Osservatorio spiegando perché nella sua funzione di Commissario di Governo, e quindi di Presidente dell'Osservatorio abbia insistito tanto per "comunicare" con il Governo.

Nonostante le numerose richieste di incontro, il Ministro alle Infrastrutture ed ai Trasporti ed il Presidente del Consiglio hanno deciso di non incontrarlo, non rendendo così possibile "riferire direttamente sulle attività e sulle iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi" come previsto all'art. 1 c. 5 del DPR 15 dicembre 2017 di nomina.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**OSSERVATORIO TORINO LIONE**

Il Commissario non ha pertanto ricevuto alcuna informazione né indirizzo dal nuovo Governo in merito alle proprie attività.

Unico riferimento "formale" sulla volontà del Governo in merito alla Torino Lione è quindi il "contratto" tra M5Stelle e Lega in cui è scritto: "*Con riguardo alla linea ad alta velocità Torino Lione ci impegniamo a ridiscuterne integralmente il progetto nell'applicazione dell'Accordo Italia Francia*".

Una tale dizione appare criptica e perlomeno contraddittoria:

- ✓ Intanto la Torino Lione **non è mai stata ad alta velocità** ma una linea mista merci passeggeri a standard europei che come tutte le altre linee di valico delle Alpi non ha le prestazioni di Alta Velocità ma piuttosto delle linee ferroviarie che sono un obiettivo nel "programma del cambiamento".
- ✓ Da nessuna parte è scritto "**ci impegniamo a sospendere i lavori esecutivi**", affermazione che stava nella prima stesura ed è stata tolta nella versione definitiva
- ✓ La ratifica dell'**Accordo bilaterale Italia e Francia conclusa il 1 marzo 2017** con la promulgazione del trattato dai Presidenti della Repubblica Italiano e francese ha come unico oggetto "**l'avvio dei lavori definitivi della Sezione Transfrontaliera della Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione**". Quanto scritto pare quindi un ossimoro; **se si applica l'accordo non si può che fare la Torino Lione così come è previsto nel trattato.**
- ✓ **Di valutazioni economiche e tantomeno di analisi costi/benefici non si parla proprio**: ridiscutere il progetto pare più un problema di tipo ingegneristico che economico.

Si è invece appreso dai giornali la decisione di Governo di fare una nuova analisi costi benefici affidata ad una struttura diversa da quella commissariale, decidendo così di non avvalersi della documentazione e degli studi prodotti in oltre 10 anni di lavoro.

Si è pertanto deciso di proseguire le attività attendendoci agli obiettivi assegnati del DPR 15/12/2017 e rendendo disponibili al Governo ed al Ministro ogni informazione, documento e studio elaborato nella struttura commissariale e condiviso in Osservatorio.

Le analisi e gli approfondimenti di carattere economico ed ambientale relative all'opera sono state raccolte e sintetizzate e trasmesse formalmente al Presidente del Consiglio ed al Ministro affinché il Governo disponesse di ogni elemento utile per assumere le proprie decisioni nell'interesse di paese.

I diversi documenti raccolti nel Quaderno 11 e Quaderno 12 dell'Osservatorio, elaborati ed aggiornati dalla struttura commissariale, sono stati esaminati, discussi e condivisi nella riunioni dell'Osservatorio che si sono tenute il 27 settembre 2018, il 15 ottobre 2018, il 25 ottobre 2018 ed il 21 dicembre 2018.

Tali documenti sono stati trasmessi formalmente al Governo e successivamente sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio.

Ricorda quindi le decisioni assunte nell'ultima riunione dell'Osservatorio del mese di dicembre

- comunicare al Presidente del Consiglio l'esito della riunione n. 274 dell'Osservatorio, sollecitando la nomina del nuovo Commissario o, come previsto dal DPCM 1 dicembre 2017 del Presidente dell'Osservatorio;
- convocare prima della fine dell'anno, cioè prima della scadenza del mandato e nei pieni poteri commissariali, la prossima seduta dell'Osservatorio per il mese di gennaio;
- garantire in questa fase transitoria, lo svolgimento di tutte le attività di analisi ed elaborazione necessarie per partecipare alla fase di discussione dell'opera voluta dal Governo ed affidata alla Struttura Tecnica di Missione del Ministero;
- rimandare alla riunione di gennaio, in esito alle risposte pervenute dal Governo, la discussione sulle modalità di prosecuzione delle attività dell'Osservatorio



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**OSSERVATORIO TORINO LIONE**

In adempimento di tali decisioni prima della scadenza dell'incarico il 31/12/2018, non avendo ricevuto alcuna comunicazione in merito ad un eventuale rinnovo o alla nomina di un nuovo Commissario straordinario, ha sollecitato, con nota del 28 dicembre 2018, la Presidenza del Consiglio affinché *“vengano assunte le determinazioni necessarie e si provveda a tale nomina”* al fine di consentire *“la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio senza interruzioni o sospensioni”*

Dà quindi lettura della lettera spedita al Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 dicembre 2018 e di quella spedita al Presidente della Repubblica in data 31 dicembre 2018.

Il Presidente, conclusa la sua relazione, dà la parola al Sig. Prefetto dott. Claudio Palomba.

Il Prefetto dopo aver salutato tutti i presenti riprende i temi illustrati nella seduta del mese di dicembre facendo riferimento al DPCM 1° dicembre 2017 di composizione dell'Osservatorio, in cui si decreta che il Presidente dell'Osservatorio è individuato nella persona del Commissario straordinario di Governo pro-tempore ma, in sua assenza può essere nominato con un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che può anche nominare uno o più Vice Presidenti e quindi auspica che tale nomina venga comunque effettuata nei tempi utili al fine di consentire a questo importante luogo di confronto di poter continuare i suoi lavori, nell'interesse delle comunità locali che sono interessate dall'opera e che sono qui rappresentate da così numerosi Sindaci.

Il Presidente Foietta dà quindi la parola al Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino.

Il Presidente della Regione Piemonte ritiene che il Governo tenda a trovare degli escamotages per non assumere decisioni al riguardo della nuova linea ferroviaria Torino-Lione prima della scadenza delle elezioni del Parlamento europeo; ritiene che questo fatto porterebbe seri danni al Paese, in quanto procrastinando i tempi si rischia di perdere i finanziamenti europei all'opera. Dichiara quindi che, nel caso in cui malauguratamente il Governo decida di non confermare la struttura dell'Osservatorio con i suoi organi, ha già verificato la possibilità di costituire un Osservatorio regionale, sottolineando il fatto che in questo caso diventerebbe una struttura diversa, con alcune caratteristiche analoghe, ma con poteri diversi da quella attuale. La Regione Piemonte intende proporre questo provvedimento se la scadenza del 15 febbraio (cioè dopo i 45 giorni di prorogatio previsti per legge per questa struttura) passerà senza che ci siano atti che consentano la prosecuzione delle attività dell'Osservatorio.

Il Presidente Foietta dà quindi la parola all'arch. Mario Virano, Direttore generale di TELT sas.

Il Direttore esordisce dicendo che per quanto riguarda il lato Francia tutto quello che è stato avviato sta procedendo con una mole di attività che è rilevante, mentre quello che è sottoposto ad un sostanziale fermo è il lancio dei bandi del tunnel di base lato Italia in quanto TELT ha ricevuto una comunicazione a doppia firma Italia-Francia, ossia dei due azionisti, di non procedere con i bandi fino al 31 dicembre 2018 ed ha segnalato le criticità che ciò avrebbe portato augurandosi che per il prossimo Consiglio di Amministrazione, già fissato per il 19 febbraio prossimo, venga deciso di riattivare i suddetti bandi con una clausola di garanzia, in caso di decisione dei Governi di fermare l'opera; il lancio dei bandi metterebbe al riparo dal rischio di perdita (totale o parziale) dei contributi europei. La Commissione europea segue da vicino e con crescente preoccupazione quello che sta succedendo.

Virano osserva come siano tornate in circolazione tutta una serie di dati ed informazioni false e mistificate utilizzate dagli oppositori dell'opera, relativamente ai costi, agli impatti, al pericolo amianto, e ritiene utile che la riunione di oggi possa concludersi con un breve documento che riporti le informazioni reali ed ufficiali per smentire le fake che stanno riemergendo.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**OSSERVATORIO TORINO LIONE**

Il Presidente Chiamparino interviene dichiarandosi d'accordo sulla richiesta dell'arch. Virano in quanto si ritiene sinceramente scandalizzato dall'acriticità con cui anche giornalisti importanti fanno passare queste bufale sull'opera ed una nota ufficiale di questo genere di un organismo ufficiale come l'Osservatorio potrebbe togliere ulteriori alibi.

Prende la parola il Sindaco di Chiomonte **Silvano Ollivier**.

Approfitta della presenza del Presidente della Regione Piemonte per parlare di opere di compensazioni nel suo territorio e chiede che ci si attivi per ottenere almeno una parte dei contributi per le opere di compensazione perché sono iniziati adesso i lavori delle rete del metano e sono molto preoccupati perché, mentre prima quest'opera andava avanti con i milioni concessi come prima parte delle opere di compensazione, ora che le somme sono terminate l'opera rischia di rimanere a metà. Fa presente inoltre che se l'opera dovesse essere fermata il Comune di Chiomonte vanterà dei danni che dovranno essere rimborsati perché per esempio sono stati investiti 100.000 euro in progetti per opere di compensazione sul territorio a seguito della riunione con l'allora Ministro Delrio.

La parola viene quindi passata al Presidente del Consiglio Comunale di Orbassano **Eugenio Gambetta**, che sottolinea il valore unico che ha l'Osservatorio, che non ha precedenti in altre situazioni, proprio perché condensa al suo interno due aspetti molto importanti, l'aspetto politico nella rappresentanza dei Sindaci portatori degli interessi della propria cittadinanza e l'aspetto della valutazione tecnica ricercando le migliori soluzioni, migliorando l'opera attraverso il confronto con le comunità locali.

L'Osservatorio è una struttura istituita con un atto che non ha scadenza, ed è quindi slegata dalla nomina del Commissario di Governo e, nel caso in cui prosegua il silenzio del Governo, deve nominare un suo coordinatore interno che proceda alle convocazioni; propone quindi che l'Osservatorio nomini un proprio coordinatore in attesa che il Governo decida al riguardo, sperando che non si slitti a dopo le elezioni europee.

Interviene quindi il Sindaco di Rivalta di Torino **Nicola De Ruggiero** che, dopo aver ricordato il clima non facile in cui ha operato questo Osservatorio ai suoi inizi a seguito di tutti gli scontri e le battaglie dei militanti no Tav nel cantiere, si esprime d'accordo con l'arch. Virano sulla necessità di far uscire una risposta alle fake news che stanno di nuovo girando con dati semplici e chiari soprattutto per quanto riguarda la non presenza di amianto così come risulta dai dati sugli scavi già effettuati e ritiene che la Regione possa anche avere un ruolo fondamentale in un'analisi costi benefici per quanto riguarda le opere lato Italia come si fece per la revisione del progetto effettuata dall'allora Ministro Delrio insieme all'Osservatorio.

Interviene quindi il Sindaco di Salbertrand **Riccardo Joannas**; il territorio del suo Comune purtroppo è già devastato non a causa della TAV bensì a causa di tanti errori fatti nel passato soprattutto per quanto riguarda il materiale degli scavi di Clavière. La costruzione della nuova linea può solo migliorare l'attuale situazione. Ora si sta cercando di porre rimedio a tanti errori con grandi sacrifici e problemi. Il cantiere della Tav è una grande opportunità per il suo territorio che non può più attendere di essere bonificato. L'analisi costi benefici effettuata dalla Commissione incaricata dal Governo non può essere imparziale in quanto i tecnici incaricati sono di chiara matrice no Tac e citando un proverbio indiano che dice "il mais non può aspettarsi giustizia da un tribunale composto da polli" sottolinea che non è seria una cosa del genere da parte dell'attuale Governo.

Prende quindi la parola il Sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** che considera importante dare seguito all'iniziativa istituzionale assunta nel Consiglio della Città metropolitana di Torino dove 169 Sindaci del territorio torinese hanno votato una delibera a favore della nuova linea, dimostrando il desiderio di riaffermare l'attenzione di un Ente di secondo livello di occuparsi del tema. Ritiene che sia indispensabile che il percorso dell'Osservatorio prosegua, come sede tecnica qualificata che racconta la verità, mentre qualcuno racconta storie e sta cercando assurde giustificazioni tecniche per negare i benefici della TAV. L'Osservatorio ha continuato a lavorare per risolvere i problemi affrontandoli insieme. Un Ente come la Città metropolitana



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

### OSSERVATORIO TORINO LIONE

dovrebbe sostenere la prosecuzione dell'Osservatorio e non negare il ruolo che ha avuto nella salvaguardia dell'ambiente e nella costruzione di opportunità di sviluppo e di lavoro su questo territorio. L'Osservatorio ha permesso di costruire un nuovo progetto migliorando significativamente il progetto iniziale; negare questo metodo vuol dire far sì che il potere centrale determini e decida da solo mentre l'Osservatorio ha dimostrato che in democrazia è possibile confrontarsi e trovare insieme le soluzioni.

Prende la parola il Sindaco di Gravere **Piero Nurisso** che evidenzia una totale disparità tra quelli che sono gli obblighi dei Sindaci che se non rispondono entro i termini ad una PEC sono colpevoli di omissione di atti di ufficio, mentre il Governo invece ha il diritto di non rispondere alle numerose lettere inviate dal Commissario Straordinario di Governo, a nome di questo Osservatorio.

Esprime quindi una considerazione a proposito dell'analisi costi e benefici: dopo che ne sono già state fatte sette farne un'altra dal suo punto di vista si chiama danno erariale.

Aggiunge che, in uno stato di diritto, una legge dello Stato, approvata dal Parlamento ed un Trattato Internazionale in vigore che prevede l'avvio dei lavori definitivi della sezione transfrontaliera della nuova linea ferroviaria Torino-Lione può essere sospeso solo con una nuova legge ed un nuovo trattato: non è possibile sospendere i lavori con un post, un tweet o una lettera come è stato fatto.

Prende la parola il Sindaco di Buttigliera Alta **Alfredo Cimarella** che ringrazia il Presidente della Regione Piemonte per la disponibilità che ha appena dichiarato di realizzare un Osservatorio regionale nel caso in cui il Governo non dia una risposta, ribadendo il ruolo fondamentale che l'Osservatorio ha avuto nell'affiancare i territori per quanto riguarda la comunicazione dei dati corretti soprattutto relativamente all'amianto.

Si considera pienamente favorevole ad una contro comunicazione ufficiale alle fake news che sono in continuazione riferite in questi giorni considerando questo "luogo di confronto" nel suo ruolo di supporto delle amministrazioni comunali dei territori interessati all'opera fondamentale.

Parla quindi il Sindaco di Rivoli **Franco Dessì** che dice che durante la conferenza dei Sindaci della Città metropolitana i Sindaci NOTAV contrari all'opera hanno sostenuto che i Sindaci favorevoli non hanno la consapevolezza di quello che sta avvenendo; lui ha replicato che i Sindaci favorevoli all'opera sono invece dei Sindaci molto responsabili e consapevoli del fatto che quest'opera ha un valore strategico e che le comunità, quando si tratta di un'opera strategica, devono mettere a disposizione i propri territori, naturalmente impegnandosi nella loro tutela. Numerosi Sindaci NO TAV non sono per nulla interessati dal passaggio della linea; la loro posizione è solo ideologica; il Comune di Rivoli invece è interessato da un importante cantiere sul proprio territorio. Rivoli per questo ha avviato attraverso all'Osservatorio una collaborazione costruttiva sul progetto preliminare, producendo oltre 70 osservazioni, che sono state accolte, fatte proprie dall'Osservatorio e recepite nel parere di VIA.

Il Sindaco ritiene molto opportuna la proposta di fare una comunicazione ufficiale con pochi dati sintetici comprensibili per mettere in risalto perché l'opera si deve fare, che non costa le cifre che vengono divulgate e quindi rendere pubblica la verità.

Dice inoltre che i Sindaci NOTAV sostengono che i Sindaci favorevoli si accontentano delle compensazioni come risarcimento dei danni ambientali che l'opera porterà; è invece chiaro che le compensazioni non servono a riparare i danni, perché i danni, se mai ci fossero, devono essere risarciti e chi li ha prodotti condannato; le compensazioni devono ritenersi invece un premio per quei territori e quelle comunità che mettono a disposizione il proprio territorio per far passare quell'opera.

La parola passa ancora al Sindaco di Cesana **Lorenzo Colomb** che, di fronte alle falsità raccontate in questi giorni, ritiene che bisogna invece riflettere sui numeri del progetto che dà futuro ai nostri territori; la Torino-Lione è fondamentale alla crescita ed allo sviluppo ed i Comuni dell'alta valle vogliono fermamente che questa nuova linea venga fatta nel miglior modo possibile e che l'Osservatorio porti avanti il suo lavoro che finora è sempre stato prezioso perché solo attraverso il confronto diretto i problemi si risolvono.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**OSSERVATORIO TORINO LIONE**

Il Presidente Foietta passa quindi la parola alle **Associazioni** presenti in sala.

Prende subito la parola **Enzo Pompilio** Segretario FAI Piemonte che fa parte delle 33 sigle del mondo economico del territorio che sono state ricevute dal Governo. Si dichiara d'accordo sulla comunicazione da fare per smentire le notizie false e propone di unire le forze e di fare una comunicazione unitaria tra Osservatorio e le 33 sigle che rappresenta. Dichiaro inoltre che come gruppo delle 33 sigle chiederanno un'audizione parlamentare alla Camera ed al Senato e su questo sollecita anche il sostegno dei Sindaci che fanno parte della Città metropolitana di Torino per dimostrare a livello governativo che il territorio è compatto e ha degli obiettivi condivisi. Occorre insistere perché il Presidente del Consiglio venga a vedere il cantiere di Chiomonte e in quell'occasione Sindaci e Associazioni devono esserci, dire le cose come stanno e smentire le false informazioni che stanno circolando sull'opera.

Il Presidente passa poi la parola agli **esperti** – invitati permanenti dell'Osservatorio - e dà subito la parola al prof. **Mario Villa** il quale riferendosi all'audizione alla Commissione Trasporti della Camera del Presidente Foietta, si dichiara impressionato dalle assenze dei componenti la Commissione e dalla generale impreparazione dei presenti, con eccezione di uno e due casi; e questo significa che il lavoro che abbiamo svolto come Osservatorio nei confronti della rappresentanza politica non ha avuto un esito particolarmente positivo. Pone quindi due questioni: occorre una comunicazione semplice e chiara che smentisca le parole dei no Tav che ripetono sempre "opera costosa e inutile", la seconda è quella sul rango e sull'utilità dell'opera: bisogna far capire che l'opera è strategica non solo per il territorio interessato dal suo passaggio, ma per tutta la nazione e quindi chiede un impegno soprattutto alla Regione Piemonte per divulgare il fatto che alla identificazione dei benefici generali concorrono tutti i Comuni e le grandi Città ed i territori che traggono questi benefici quindi suggerisce che si faccia una consultazione pubblica con, intanto i capoluoghi di provincia del Piemonte, e poi tutti quei Comuni che stanno ad est del Piemonte, per esempio Milano, per far capire la strategicità nazionale dell'opera.

Prende quindi la parola il prof. arch. **Carlo Alberto Barbieri** il quale dice che al documento informativo che è stato proposto di divulgare a seguito di questa seduta si aggiungano anche due elementi e cioè la lotta condotta con successo alle infiltrazioni mafiose, per smentire chi sostiene che quest'opera ha come azionista la criminalità organizzata ed i percettori di tangenti; bisogna raccontare che l'opera è sottoposta anche lato francese ad una regolamentazione unica nel suo genere in Europa volta ad eliminare i rischi di infiltrazioni mafiose negli appalti. Occorre un richiamo all'esercizio della linea ferroviaria: non è una linea ad alta velocità ma ad alta capacità; inoltre chiede la possibilità che la comunicazione che uscirà in esito a questa seduta sia sottoscritta anche dal Prefetto che è presente a questa discussione.

Prende quindi la parola il prof. arch. **Fabio Minucci** il quale propone e chiede, vista la presenza del Presidente della Regione Piemonte, se non sia possibile istituire presso questo Ente un centro di informazione relativamente all'opera dove i cittadini possano ottenere dati ed elementi corretti.

Parla poi l'ing. **Giancarlo Bertalero**, consulente della Commissione europea per l'Osservatorio dei traffici transalpini, che spiega che il tunnel della linea Torino-Lione è l'unico dei sette tunnel che ha un contrasto di interessi con due tunnel autostradali che sono quello del Frejus e quello del Monte Bianco, negli altri tunnel questo contrasto è stato disinnescato e fa l'esempio del Brennero dove la società Autostrada del Brennero spa ha accantonato circa 600 ml di Euro a favore del tunnel ferroviario in costruzione.

Fa quindi appello alla Regione perché sia sviluppata una politica di corridoio anche in Piemonte perché non si sta facendo un tunnel ma stiamo partecipando alla costruzione di un corridoio e i ferrobonus e le normative come l'applicazione dell'eurovignette aiuterebbero a fare da ponte da qui a quando ci sarà il tunnel; quindi servirebbe un ferrobonus più cospicuo di quello previsto attualmente, come è stato fatto per esempio in



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

OSSERVATORIO TORINO LIONE

Germania per abbassare i costi delle tracce dei treni merci. Ricorda infine che dei sette tunnel di base europei solo l'Italia ha due tunnel transnazionali perché gli altri sono interni alla Svizzera e all'Austria.

L'ing. **Silvano Ravera** fa infine una battuta sulla fondamentale necessità che nella comunicazione che uscirà da questa seduta venga rimarcato il fatto di come sia assurdo che nell'analisi costi e benefici la accise sulla benzina e sui carburanti e la riduzione degli utili dei concessionari autostradali siano considerati dei costi.

Interviene poi il dr. **Gerlando Castelli**, segretario generale FILCA CISL Piemonte, il quale fa presente la situazione anche dal punto di vista dei lavoratori impiegati nei cantieri dell'opera; non solo dei lavori edili ma anche di tutti i lavoratori indiretti, impiegati nelle attività di servizio, cita per esempio ristoranti e bar. Molti hanno fatto investimenti in vista di lavori nei cantieri che potevano durare circa un ventennio e quindi propone di mettere in evidenza nella comunicazione che uscirà da questa seduta anche il lavoro. Il Governo finora ha escluso e non tiene in considerazione quello che è il ruolo dei lavoratori all'interno dell'opera.

Il presidente Fioletta, prima di concludere, dà la parola al **Presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino** che richiama il sondaggio nazionale di Demopolis da cui risulta che il 52% degli intervistati si dichiara favorevole all'opera in quanto la ritiene strategica, mentre meno del 30 si dichiara contrario. Questa è una cosa che deve far riflettere. Se dovesse adesso fare un volantino confuterebbe le due parole chiave della campagna no tav "costosa e inutile", dicendo molto semplicemente che è falso non costa all'Italia 20 miliardi di euro ma meno di 1/4 di tale cifra e che non è inutile ma indispensabile per sostituire una linea della fine del 1800 che non è più sicura né tantomeno competitiva perché inutilizzabile dai treni merci moderni.

Poi con riferimento all'intervento dell'ing. Bertalero, di fare un'unica società di gestione di corridoio con i gestori autostradali, per evitare concorrenza sleale tra i due modi di trasporto, ricorda che tale ragionamento era stato fatto nel passato, poi per ragioni varie non era stato portato avanti.

La Regione Piemonte ha anche messo in piedi una politica di incentivo (ferrobonus) ovviamente nei limiti consentiti dal bilancio; non vorrebbe però che questi discorsi mettessero in ombra il problema di fondo su cui occorre concentrarsi; occorre convincere (o combattere) una componente del Governo che ha un no pregiudiziale e politico su quest'opera.

Il **Presidente Fioletta** conclude la riunione comunicando che:

- In assenza di risposta da parte del Governo si prende atto della disponibilità della Regione di costituire un Osservatorio Regionale
- sarà convocata una prossima seduta dell'Osservatorio entro la metà febbraio prossimo venturo; in tale riunione si prenderà atto di eventuali comunicazioni da parte del governo in risposta alla lettera inviata il 28 dicembre
- si conferma la volontà già espressa dai partecipanti alla 275° seduta di proseguire comunque le attività dell'Osservatorio
- nella prossima riunione, nel caso di mancata risposta dal Governo, saranno definite le modalità e la forma da utilizzare.

Viene inoltre accolta la richiesta espressa dall'unanimità dei presenti, di predisporre un breve documento che smentisca informazioni e numeri inesatti e non corretti riguardanti l'opera.

Il documento, condiviso dai partecipanti dovrà fornire informazioni corrette ed ufficiali in relazione all'opera. Tale documento sarà predisposto dal Presidente e quindi trasmesso ai partecipanti per integrazioni e suggerimenti. In esito a tale condivisione sarà pubblicato sul sito dell'Osservatorio e reso disponibile a chiunque intenda utilizzarlo, pubblicarlo e diffonderlo.

Alle h. 13,00 il Presidente dell'Osservatorio chiude la riunione.